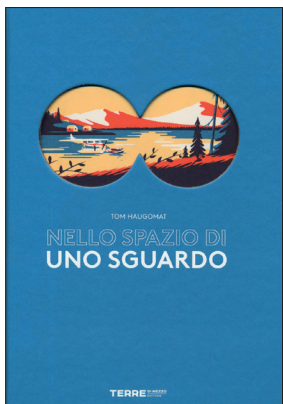


Nello spazio di uno sguardo

Tom Haugomat
Terre di Mezzo, 2019,
184 p.
(Acchiappastorie)
€ 20,00 ; Età: da 10 anni



Bene ha fatto l'editore a pubblicare questo libro in Italia, segnalato con menzione speciale alla Fiera di Bologna del 2019. E acutamente ha trasformato l'originale titolo *À travers in Nello spazio di uno sguardo*, perché il libro racconta appunto di spazi, di sguardi, di punti di vista. È una sorta di diario, anno dopo anno, della vita di un uomo che decide di diventare astronauta: lo seguiamo dall'inizio (la prima immagine lo raffigura nella pancia della mamma) fino alla morte. Con un procedere apparentemente asettico (sembrerebbe una pura registrazione di fatti) ci scorrono davanti agli occhi tutti gli episodi della sua vita, fissati con cadenza annuale da poche, scarse parole: una data e un luogo. Dal momento che è compito delle immagini raccontare, noi siamo invitati a esplorare ogni illustrazione per cogliere l'incessante procedere dei giorni e per ricostruire così la sua vita. Riusciamo a intuire i sogni, i desideri, le conquiste di questo bimbo che diventa uomo, dai capelli rossi e dal grande amore per il cielo; incrociamo momenti significativi delle esplorazioni spaziali come l'allunaggio nel 1969, la missione dello Shuttle Discovery nel 1990, la partenza dello Space Shuttle Columbia nel 2002

e il suo disastroso incidente. E così, di pagina in pagina, comprendiamo che lo sguardo del lettore e quello del protagonista si intrecciano: a sinistra il protagonista in un momento della propria

Vita per immagini

esistenza, a destra ciò che lui stesso sta guardando – attraverso uno strumento (una lente, uno schermo, un cannocchiale) o al di là di una soglia (una finestra, una porta, una fessura). E trovo commovente notare come siano due momenti dell'infanzia del protagonista, l'amore per gli insetti e per il cielo, ad accompagnarlo negli ultimi istanti della vita. L'uso esclusivo di colori primari (giallo, rosso, blu con il nero e il bianco) e la parsimonia delle parole fanno di questo splendido libro un esempio di grande eleganza e al contempo un racconto poetico, lieve e intenso. Un incantevole inno alla vita.

Angela Dal Gobbo



Estratto da LiBeR 126 Gennaio-Marzo 2020

A tutti quegli adulti che già da bambini si preoccupavano per i loro cari, quando i genitori tardavano a rincasare. Il motivo dell'attesa è una d



detta della mamma – al cellulare non risponde. E qui ognuno/a può fare le proprie riflessioni sulle attese vissute da bambino/a in ere con o

percorsi lenitivi di parole. In questi delicati territori si è spinta con sensibilità Lorenza Farina con *Le orme di papà*, albo inseparabile dall'abbraccio visuale caloroso e terso *LiBeR* concorre con lui le lucciole, Eleonora Pace *Redazione e amministrazione* delle nuvo- È qui Idest s.r.l. - Villa Montalvo - Via di Limite, 15 50013 Campi Bisenzio (FI) Tel. 055 8966577 - Fax 055 8953344 E-mail: liber@idest.net http://www.idest.net